



Federazione Regionale USB Toscana

Sblocchiamo le graduatorie di mobilità! 11 febbraio ore 10.00
piazza Duomo, Firenze. Presidio delle lavoratrici e dei lavoratori
della sanità.



Firenze, 03/02/2026

Mercoledì 11 febbraio dalle ore 10.00 alle ore 13.00 operatori e operatrici sanitarie del servizio pubblico provenienti da tutta la Regione si ritroveranno in presidio davanti alla sede della Regione Toscana in occasione del consiglio regionale.

La finalità del presidio è dettata dalla necessità di portare con urgenza all'attenzione delle istituzioni lo stato di grande disagio e spesso vera e propria sofferenza fisica in cui versano centinaia di operatori sanitari del servizio regionale inseriti nelle graduatorie di mobilità.

Premesso che le lavoratrici e i lavoratori accedono ai percorsi di mobilità per motivi familiari o di salute importanti se non gravi, ovvero ricongiungimenti familiari, mobilità sociali per familiari gravemente invalidi a carico o spesso per gravi problemi fisici o anzianità che non permettono più ai lavoratori stessi di poter fare spostamenti di centinaia di chilometri, risulta chiaro che il mancato scorrimento delle graduatorie di mobilità per i dipendenti pubblici della

sanità rappresenta un grave problema sociale che non deve essere assolutamente sottovalutato dalle istituzioni della Regione.

La Regione Toscana, non utilizzando i candidati già idonei nelle graduatorie esistenti, genera di fatto ritardi e sprechi di risorse, non sfruttare le graduatorie già pronte significa indizione di nuovi concorsi, con conseguente spreco di tempo e denaro pubblico.

La precarietà e l'attesa spesso di anni fa sì che le candidate e i candidati idonei si trovano in una situazione di incertezza e attesa infinita generando una condizione di precarietà lavorativa e di vita spesso devastante.

Ci sono lavoratrici e lavoratori con patologie e invalidità gravi e croniche e con famigliari a carico che si fanno 100/200/300 chilometri per andare a lavorare o che sono costretti a vivere lontani dalla propria famiglia.

La richiesta principale che rivolgiamo alle istituzioni è quella di impegnarsi fin da subito al fine di fare scorrere le graduatorie di mobilità già in essere in special modo per i lavoratori con disabilità o famigliari disabili a carico, dal momento che in questi casi non solo non viene rispettato nei fatti un diritto del lavoratore ma anche quello dei disabili che non possono avere un care giver accanto (si parla tanto di riconoscere il ruolo dei care giver ma poi a tanti viene impedito di poterlo fare).

Va specificato inoltre che mentre le graduatorie non scorrono il servizio sanitario regionale continua ad attingere personale interinale a tempo determinato, questo fatto costituisce una ulteriore beffa per chi è in attesa da anni tra una graduatoria e l'altra, paradossalmente anziché usare il personale in graduatoria, usiamo personale esterno precario che ci costa ancora di più e non ha certo il livello di formazione di chi lavora da anni o decenni nel servizio sanitario pubblico.

SBLOCCIAMO LE GRADUATORIE DI MOBILITÀ! LA SANITÀ TOSCANA NECESSITA DI UN PIANO DI ASSUNZIONI PER RISPONDERE AL FABBISOGNO DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI!

A margine dei lavori del consiglio regionale è previsto un incontro con il presidente della Commissione regionale sanità Matteo Biffoni e vari consiglieri regionali che si sono detti disponibili a cercare soluzioni fattibili al problema.